

(I lavori riprendono alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1309 presentata da Sacco, inerente a "Situazione del ripristino della Strada provinciale n. 147 tra Cabella Ligure e Carrega Ligure"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1309. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Sacco. Prego, Consigliere; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

SACCO Sean

Grazie Presidente.

Ho deciso di portare in Consiglio questa situazione, che ormai provoca grande disagio per i collegamenti all'interno della nostra regione in un'area comunque di difficile raggiungimento. Mi riferisco all'interruzione che c'è stata a causa di una frana sulla Strada provinciale n. 147 fra Cabella Ligure e Carrega Ligure (nonostante i nomi, sono Comuni piemontesi).

Detto questo, a inizio maggio 2022 una frana è crollata con 5.000 metri cubi di roccia su un fronte strada lungo circa 100 metri, che ha reso impraticabile questa strada provinciale e isolando dal versante piemontese il Comune di Carrega Ligure e buona parte delle sue frazioni, raggiungibile solo con una lunga deviazione risalendo dal versante ligure attraverso Busalla e con tempi di vincoli di percorrenza non inferiore a tre ore (immaginiamo il disagio che hanno gli abitanti di quelle frazioni e di quei comuni).

La situazione di isolamento ha creato e continua a creare grandi problemi agli abitanti di Carrega Ligure, anche dal punto di vista sanitario, perché in condizioni normali fanno capo per gli approvvigionamenti, farmacia e medico di base al Comune di Cabella Ligure e per l'ospedale addirittura a Novi Ligure, che non sono direttamente raggiungibili.

Per far fronte alle possibili emergenze sanitarie, in questi mesi è stata predisposta una piazzola di atterraggio per l'elisoccorso, ma sappiamo che è un servizio non sempre possibile a causa delle condizioni meteorologiche.

La Regione Piemonte a suo tempo ha stanziato circa 300 mila euro per i primi lavori di sistemazione e nei mesi successivi al fenomeno franoso sono state effettuate analisi della situazione e tentativi di rimozione della frana anche attraverso l'impiego di esplosivi, senza giungere alla soluzione del problema.

Abbiamo appreso da fonti di stampa che si prevede che i lavori non partiranno prima di inizio maggio, ovvero un anno dopo il fenomeno franoso, con il rischio, temiamo, che si arrivi a dover affrontare un nuovo autunno-inverno senza la completa risoluzione della problematica (questi sono anche i mesi più complessi da affrontare visto il caso).

Per questo motivo, interroghiamo la Giunta per sapere quali sono le azioni attuabili per risolvere la problematica con il ripristino della Strada provinciale n. 147 nei tempi più rapidi possibili, ponendo fine all'isolamento del Comune di Carrega Ligure.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Sacco per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi. Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

GABUSI Marco, *Assessore alle infrastrutture*

Grazie, Presidente.

La situazione di quella frana, avvenuta il 22 maggio 2022, molto particolare e molto localizzata, ha subito attirato l'attenzione delle nostre strutture territoriali e della nostra, tant'è che, oltre ai sopralluoghi, abbiamo tentato la strada dell'emanazione di un provvedimento nazionale e la richiesta di uno stato d'emergenza nazionale, che però non aveva i presupposti.

I tecnici del Dipartimento sono anche venuti a fare un sopralluogo, ma non ricorrevano una serie di presupposti, tra cui uno fondamentale, quello del Sindaco che avrebbe dovuto emanare un'ordinanza di evacuazione che, giustamente, non ha ritenuto di emanare per evitare fenomeni di sciacallaggio e di abbandono di quei territori.

D'altro canto, le nostre squadre di operai forestali si sono mosse sin da subito, prima ancora dello stanziamento di 300 mila euro, per dare una mano a ripristinare una strada, seppur percorribile con mezzi fuoristrada e di piccole dimensioni, che consentisse la prima possibilità di collegamento su un versante che ha difficoltà oggettive.

Nei primi momenti, era anche complicato capire quale fosse l'intervento da realizzare e quale fosse l'intervento da finanziare. È un versante molto franoso che, anche dal punto vista dell'esplosivo, poteva mettere a rischio la stabilità del versante con un intervento incredibile, enorme, non quantificabile non solo nell'importo, ma anche rispetto all'opportunità o meno di realizzarlo.

Definito meglio con degli studi che evidentemente hanno portato via un po' di settimane e un po' di mesi, abbiamo richiesto e siamo riusciti ad attingere risorse importanti all'interno degli stanziamenti per i fenomeni alluvionali del 2019, perché quel tratto era comunque stato interessato. In un'interlocuzione proficua con il Dipartimento, abbiamo inserito quei 700 mila euro di cui parlava il Consigliere Sacco che - ne abbiamo riscontro dal Dipartimento - saranno confermati nei prossimi giorni.

Nel quadro dei fabbisogni ci saranno ulteriori soldi e, appena li avremo, comunicheremo con un decreto del Presidente le somme alla Provincia e al Comune, che potranno finalmente completare la progettazione e partire, sapendo che è vero che passerà quasi un anno, ma sapendo anche che non era una situazione banale e che i primi soldi, i primi 300 mila euro, grazie al collegamento costante tra Presidente della Provincia, Sindaco e il sottoscritto ma, soprattutto, grazie ai nostri tecnici che si sono recati sul posto, li abbiamo stanziati nei giorni immediatamente successivi all'evento.

La Regione si è mossa tempestivamente in una situazione tutt'altro che semplice anche nella definizione dell'intervento. Credo che fra pochi giorni avremo la certificazione di quelle risorse che potranno essere messe a terra con la bella stagione.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

(omissis)

*(Alle ore 15.10 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.32)